

I FONDATORI

I dieci-dodici strembi sono: **Giacomo Botteri** “sech” (che sarà anche eletto nella Direzione, cioè nel Consiglio d’amministrazione della Cassa, e quindi assunto anche come segretario-contabile della Cassa stessa), **Anselmo Botteri**, dei “fii”, che nel 1908 era anche capo-comune di Strembo, **Giacomo Catturani**, **Guerrino** (qualche volta indicato come Guerino) **Botteri** (una delle personalità maggiori del paese, con funzioni di segretario comunale, di consulente contabile della Cassa; sarà maestro e direttore didattico e, dopo la Grande Guerra, incaricato dal governo italiano per la riforma scolastica in Trentino), **Martino Catturani**, **Quintilio Fostini** (il fondatore, assieme ai fratelli delle segherie e falegnamerie, trasferitosi della natia Bocenago a Strembo), **Gregorio Masè** “roch”, **Angelo Masè** “leno”, **Pio Botteri** “fion”, i fratelli **Emanuele**, **Annibale** e **Giovanni Callierotti**. Nel '38 il presidente Fostini elenca venticinque nomi di “benemeriti, che troviamo doveroso citare”, ma fa i nomi dei tre soci iscritti l'anno dopo la fondazione, nel 1909 (Giovanni Ferrazza e gli strembi Battista Righi e Giovanni Botteri) e dimentica i nomi di Giorgio e Pio Sartori e quelli di Giacomo e Martino Catturani.

MATRICOLA

1	2	3	4	5	6
Numero di Matricola	Cognome, Nome e Paternità	SEDE (PAESE)	Data dell'acettazione	Tassa d'ingresso Cmk. c.	Firma autografa del socio
6	Alberti Giovanni	Bocenago	/	/	Alberti Giovanni
7	Alberti Marco fu Luigi	Bocenago	/	/	Alberti Marco
8	Guerino Botteri fu Giacomo	Strembo	/	/	Botteri
9	Gregorio Alberti di Sissuè	Bocenago	/	/	Gregorio Alberti
10	Casimiro Ferrara	Bocenago	/	/	Casimiro Ferrara

2. Le firme dei soci fondatori.

Gli otto bocenaghi, oltre al presidente Bonafini, sono **Giovanni, Marco** (fu Luigi), **Gregorio** (di Giosuè), **Rosa** (vedova) **Alberti, Casimiro, Romualdo** ed **Eliseo Ferrazza**;

Gli otto caderzoni sono **Giorgio** (fu Gervaso), **Pio** (fu Giacomo) e **Virgilio** (fu Adeodato) **Sartori; Casimiro** (fu Giacomo) e **Miradio** (di Amdio) **Amadej; Giuliano Masè** (fu Battista); **Valentino** (fu Emilio “taragnun”) e **Antonio** (di Amadio “falegname”) **Polla**.

Nella relazione della gestione amministrativa per l'anno 1909 della “Cassa Rurale di prestiti e risparmio di Bocenago Caderzone Strembo” (contrassegnata come “Esercizio I”) conservata a Trento, la voce “numero soci” registra - e conferma - che alla fine del 1909 i soci “rimasti” sono ventinove.

Ogni “fondatore” sottoscrive una quota sociale, fissata in una corona austriaca. Di fatto il “canone” di iscrizione è uguale in quasi tutte le Casse rurali promosse in quel decennio: è fissato in “una sola corona” - aveva scritto don Guetti, dando così un’indicazione a tutte le società - “per il motivo che a noi non abbisogna un grande capitale per dare garanzia alla società, mentre essa si ha ad oltranza colla garanzia illimitata che dà il socio con tutto

MATRICOLA

1	2	3	4	5	6
Numero di Matricola	Cognome, Nome e Paternità	SEDE (PAESE)	Data dell'acettazione	Tassa d'ingresso	Firma autografa del socio
				Dot. c.	
11	Catturani Martino fu Berare	Strembo	/	/	<i>Catturani Martino</i>
12	Quintilio Fontini - Giovanni	Strembo	/	/	<i>Quintilio Fontini</i>
13	Romualdo Ferrazza	Preuago	1909	/	<i>Romualdo Ferrazza</i>
14	Eliseo Ferrazza Ferrazza Maria fu Eliseo	Preuago	1909	/	<i>Eliseo Ferrazza</i> <i>Ferrazza Maria di lui</i> <i>Eliseo</i>
15	Amadei Casimiro fu Giacomo	Caderrone	/	/	<i>Amadei Casimiro</i>

3. Le firme dei soci fondatori.